Dal padronato pesanti attacchi all'occupazione in tutta la regione

Serrata anche alla «Formatex» Stamane sciopero ad Avellino

Sessanta lavoratori rischiano il posto di lavoro - Nei giorni scorsi avevano chiuso la « Marton Sud » e l'« Ital-Rame » - Dopo la grande manifestazione operaia di giovedì scorso stamattina nuova protesta e corteo da piazza Castello a piazza Matteotti

AVELLINO — Si estende a macchia d'olio l'attacco padronale all'occupazione nel già debole settore industriale della provincia di Avellino. Ieri mattina i circa 60 operai della « Formate » di Frigento un centro vicino allo stabilimento FIAT per autobus della Valle dell'Ufita — quando si sono recati a lavorare hanno trovato la fabbrica chiusa.

Di lì a qualche ora è stata loro notificata la comunicazione della chiusura definitiva dell'azienda che appartiene al gruppo « Marzotto » ed è specializzata nella produzione di tappezzerie per auto. Da alcuni mesi il sindacato era impegnato con la direzione aziendale in una importante discussione circa il piano di ristrutturazione per rilanciare la produttività della « Formatex ».

Nulla, però, lasciava prevedere l'unilaterale e grave decisione di procedere alla chiusura di una fabbrica impiantata appena tre anni fa e che, nella sua breve vita, non aveva mai registrato fenomeni di assenteismo.

Al momento non si riesce ancora a comprendere il senso vero della manovra padronale: se, cioè, essa abbia per fine quello di far passare, attraverso il ricatto del licenziamento, il proprio progetto di ristrutturazione oppure implichi per davvero la cessazione di ogni attività avendo i padroni raggiunto lo scopo di usufruire di una grossa fetta di contributi da parte della Cassa per il Mezzogiorno. Quel che è certo è che la classe operaia irpina non sta subendo inerte i colpi che il padronato sta cercando di infliggerle, anzi.

La giornata di lotta proclamata per oggi nel settore industriale di Avellino e dell'*hinterland* acquista, a questo punto, un ancora maggiore significato: con essa non solo si rivendica la riapertura della « Marton Sud » e la riassunzione dei suoi 18 operai e si respinge il provocatorio provvedimento di serrata adottato contro i 100 operai dell'Ital-Rame in lotta per la vertenza aziendale, ma si esprime anche la più ferma e combattiva volontà di rintuzzare l'attacco anti-operaio dovunque esso sia portato.

Lo sciopero di oggi — che segue immediatamente l'altro sciopero cittadino di giovedì scorso, che vide un'astensione dal lavoro del 10 per cento — si concluderà con una manifestazione. Gli operai, muovendo da piazza Castello, attraverseranno in corteo le principali strade di Avellino, fino a Confluire a piazza Matteotti, dove parlerà il compagno Sergio Simeone, della segreteria provinciale della CGIL.

Gino Anzalone

COMUNICATO PER I LICENZIATI PER RAPPRESAGLIE POLITICHE

L'associazione provinciale dei perseguitati e licenziati per rappresaglie politiche e sindacali ricorda che stanno per scadere i termini per la presentazione delle domande intese a beneficiare della legge n. 36 del 15-2-1974. Pertanto gli interessati possono presentare anche direttamente all'INPS e non oltre il giorno 11 aprile la relativa domanda. Infatti con tale data scadono i termini riaperti con la legge 648 del 19-12-1979.

I lavoratori della Snia Viscosa davanti alla Prefettura

Edilizia pubblica: 166 licenziamenti a Salerno

SALERNO — Si licenzia a raffica nel settore dell'edilizia pubblica in provincia di Salerno: sono di questi giorni i 51 licenziamenti al cantiere Basso sede della società Condotte Acqua, i circa 70 licenziamenti (una cinquantina il mese scorso e 25 in questi giorni) operati dalle ditte che lavorano alla costruzione della variante alla Statale 18 che collegherà Paestum al Golfo di Policastro. Sono infine, di ieri, i 45 licenziamenti operati nei confronti di altretanti operai del cantiere Fondedile che lavora a Battipaglia alla costruzione della rete fognaria e di scarico dei liquami per la zona industriale.

Per ciò che riguarda i 51 licenziamenti alla Società Condotte acqua c'è da dire che risultano del tutto provocatori poichè non solo violano gli accordi sindacali ma vengono anche proprio nel momento in cui è in corso una trattativa tra maestranze, Federazione lavoratori delle costruzioni e società per la discussione dell'iniziativa della stessa società Condotte per l'aggiudicazione dei lavori per il disinquinamento del Golfo di Salerno.

La società Condotte registra, infatti, già tre mesi di ritardo per ciò che riguarda l'inoltro agli uffici della Cassa del Mezzogiorno dell'offerta per l'aggiudicazione dei lavori. I lavoratori delle Condotte, adesso, stanno portando avanti una dura azione di lotta che prevede parecchie ore di sciopero.

Per quello che riguarda, invece, i lavoratori del cantiere Fondedile di Battipaglia, impegnati in un'opera di grossa importanza per la vita di numerose fabbriche della zona, va detto che ieri si è dato il via con alcune iniziative di lotta e la programmazione di quattro ore di sciopero ad una vertenza che gli stessi lavoratori sono decisi a condurre fino in fondo. A Battipaglia non si può perder un solo altro posto di lavoro, e c'è rischio che se non saranno realizzate queste infrastrutture possa essere pregiudicato anche il funzionamento e quindi l'occupazione in numerose altre aziende della zona industriale.

Intanto la realizzazione della variante alla Statale 18, che dovrebbe rappresentare un asse vario fondamentale per il Cilento rimane ferma per le mille varianti al progetto originale e per il fallimento di questa o quell'altra ditta impegnata sul tronco viario. C'è da rilevare che in tutta la vicenda della variante alla statale 18, finanziata dalla Cassa del Mezzogiorno, un ruolo particolarmente rilevante e negativo lo ha avuto la DC: quando la Cassa del Mezzogiorno ha incaricato la Provincia di sovraintendere ai lavori, infatti, i DC del consiglio provinciale hanno passato tutte le competenze all'ufficio tecnico dell'ente in modo da potere togliere al controllo dell'organo politico l'esecuzione dei lavori.

Fabrizio Feo

A Napoli la Giunta si riunirà nella SNIA

Una riunione d'eccezione quella che la giunta comunale di Napoli terrà venerdì mattina. L'amministrazione comunale non si riunirà a Palazzo San Giacomo ma nella sede della Snia Viscosa.

Lo hanno richiesto i lavoratori con una lettera al sindaco Valenzi « perché — come si legge in un loro comunicato — in vista della seduta del consiglio di fabbrica si tenesse un preventivo incontro aperto con la intera giunta per verificare nel merito le proposte che si intendono avanzare a nome della città sul problema Snia ». L'Amministrazione ha raccolto l'invito e venerdì appunto alle ore 9,30, negli impianti di via Ferrante Imparato, si riunisce l'esecutivo in presenza degli occupanti — i millequattrocentocinquanta operai messi in cassa integrazione a zero ore dall'azienda poco più di quindici giorni fa.

I lavoratori intanto continuano la lotta per ottenere al più presto un tavolo di trattative dove discutere la loro situazione. Dopo gli incontri con Cirillo, il presidente della giunta regionale, ieri mattina si sono incontrati con il viceprefetto, rappresentante del governo della città. Anche a lui, come a Cirillo, hanno richiesto di svolgere fino in fondo il proprio ruolo: richiedere al governo precisi impegni per la fabbrica e per il settore della chimica.

« C'è stato uno scaricabarile fino ad oggi — hanno detto nel corteo che ha attraversato le vie del centro prima di recarsi in Prefettura — nessuno si prende le proprie responsabilità: rimandano il problema dal Bilancio al Tesoro, dal Tesoro all'Industria... » « il clima è ancora tranquillo — continuano — ma fino a quando? Non abbiamo preso il salario questo mese e il governo non si decide ad aprire le trattative... ».

Questo hanno detto al viceprefetto insieme al racconto dettagliato della storia della crisi dell'azienda, a quello degli impegni non mantenuti.

« La Snia vuole abbandonare il Mezzogiorno — continuano i lavoratori — ormai è chiaro. Gli accordi presi con noi la scorsa estate erano fasulli: ci ha preso in giro, non aveva alcuna intenzione di riconvertire la produzione ». La storia cominciò infatti con la chiusura del reparto del rayon: seicento operai in cassa integrazione e l'accordo di riconvertire il settore. Nel frattempo una lenta ristrutturazione, « corridoio » per « corridoio », per diminuire gli addetti alle macchine.

Ristrutturazione fatta dagli stessi operai durante i periodi estivi per migliorare la produzione, l'unica speranza, anche se vana, di trattenere a Napoli l'azienda. Poi la decisione finale, quella di chiudere la fabbrica. I lavoratori però non mollano. L'occupazione della fabbrica continua: « Pasqua la faremo in fabbrica quest'anno — dicono — abbiamo preparato anche un programma per rendere i capannoni meno tristi, più accoglienti ».

« Il mattino celebreremo la messa in uno dei capannoni; il pomeriggio abbiamo preparato un pranzo nella mensa; la sera uno spettacolo con le "Nacchere Rosse" ».

La « Lollini » minaccia riduzioni dell'organico

CASERTA — Aria di manovre antioperaie anche alla « Lollini », una fabbrica di Gricignano. La direzione aziendale ha annunciato, alcuni giorni fa, la possibilità che vengano effettuati quaranta licenziamenti nello stabilimento vicino Aversa (il gruppo ha altre fabbriche in Emilia, a Modena ed a Bologna per la precisione).

I motivi addotti dalla direzione appaiono vaghi e strumentali: i dirigenti della « Lollini » denunciano infatti fenomeni di assenteismo, bassa produttività e disaffezione al lavoro. I lavoratori dello stabilimento e le organizzazioni sindacali hanno rigettato queste accuse.

Gli operai, appena conosciute le intenzioni della direzione aziendale, si sono riuniti in assemblea permanente all'interno dello stabilimento per discutere e valutare la situazione determinatasi.

E' stato dichiarato lo stato di agitazione ed i lavoratori hanno invitato i dirigenti dell'azienda ad un incontro per discutere la situazione in cui si trova la fabbrica e per valutare quella relativa allo stato finanziario dell'azienda.

Formazione: i corsisti di nuovo in piazza

Oltre trecento giovani hanno sfilato ieri mattina per le vie del centro per recarsi presso la sede della giunta regionale. Lì una delegazione è stata ricevuta dal presidente della Regione, Cirillo e dall'assessore al Lavoro, Melone.

La manifestazione è stata indetta dal coordinamento degli allievi della Formazione i quali hanno denunciato l'atteggiamento evasivo tenuto nei giorni scorsi dalla giunta riguardo il loro problema. « Gli allievi della Formazione non hanno alcun futuro — ha detto una delle numerosissime ragazze del corteo — la legge che prevede lo scioglimento dei corsi inutili non è stata ancora applicata né esistono piani di sviluppo a cui i nostri corsi possono riferirsi ».

Di questo hanno discusso con il presidente della giunta Cirillo che ha preso l'impegno a tener conto delle indicazioni fornite dai giovani nella prossima elaborazione del piano formativo per l'80-81.

Riguardo la richiesta dell'osservatorio del lavoro regionale, il presidente ha detto che sarà attuato in tempi rapidi perché già deliberato dalla giunta.

Avviso alle sezioni

Le sezioni devono urgentemente comunicare in Federazione i dati del tesseramento e consegnare gli schedini per la meccanizzazione.

Assurda proposta del dc Russo in consiglio regionale

«Gli sfrattati di Salerno vadano nelle baracche»

La soluzione prospettata dal Pci è invece quella di acquistare appartamenti — Approvata una delibera per l'ex Merrell

Il dc Gaspare Russo ha tirato fuori dal suo cappello a cilindro una nuova teoria: se vanno male le cose in Campania la colpa è del nostro partito. E' quindi anche colpa del PCI — secondo l'onorevole dello scudocrociato — se il TAR ha bloccato 300 miliardi per la casa su istanza dell'amministrazione comunale di Salerno retta, se non erriamo, da sempre dalla DC. Una teoria questa dell'onorevole Russo, sindaco di Salerno all'epoca del sacco della città, davvero originale, come se i provvedimenti adottati dalla Regione — come gli ha fatto notare Diego Del Rio consigliere regionale comunista — non fossero stati presi in sua presenza. Insomma Gaspare Russo quando gli conviene cade sempre dalle nuvole e per fini meramente elettorali cerca di strumentalizzare gravissime iniziative che penalizzano non solo i cittadini di tutta la regione, ma anche quelli di Salerno.

Bloccando i 300 miliardi per la casa, infatti, Russo e compagni hanno bloccato anche i fondi per le cooperative edilizie e quindi coloro che si erano riuniti in associazioni a Salerno, che avevano avuto la licenza edilizia, sanno chi ringraziare se non potranno avere lo stanziamento e, quindi, la casa.

Ma l'onorevole Russo è riuscito anche a proporre di acquistare dal Friuli le baracche dei terremotati per darle ai senzatetto di Salerno. Tanta stima ha dei suoi concittadini da volerli sistemare in quelle abitazioni giudicate inidonee in Friuli ed oggetto anche di un clamoroso scandalo. Dentro quelle baracche (ricordi l'onorevole Russo tutti gli articoli scritti all'epoca dello scandalo Zamberletti) pioveva, tirava vento, insomma era come stare per strada.

Il PCI, proprio in considerazione delle condizioni della città di Salerno, invece, ha proposto di concedere un fondo per acquistare delle case dal mercato e assegnarle agli sfrattati. Questa è la strada delle amministrazioni democratiche, quella scelta dalla DC di Russo è di creare delle bidonville.

Intanto domani la giunta regionale si incontrerà con i rappresentanti dell'Amministrazione di Salerno per cercare di dirimere la vicenda della sentenza del TAR.

La seduta (alla quale erano presenti due scolaresche di una scuola media di Melito, la « Guarano », accompagnate dalle insegnanti di Lettere e Storia dell'arte, Sacco e Prete, fatto eccezionale per il consiglio regionale) era stata aperta (con un'ora di ritardo) con la discussione e l'approvazione unanime di una delibera consiliare sull'ex Merrell.

Il consiglio di fabbrica ed i lavoratori dell'ex Merrell hanno espresso soddisfazione per l'approvazione della delibera che hanno concretizzato in quattro punti dell'accordo: la partecipazione azionaria del CRFO (al 50 per cento) nella società di ricerca EFI; il finanziamento di due piani di ricerca della Regione alla società EFI; la stipula di una convenzione per la produzione dei flebo; l'acquisizione da parte del CRFO delle attrezzature per la produzione dei flebo da dare in consegna alla INRF-RIV.

Proprio a conclusione della seduta, mentre si stava discutendo della questione delle Croci Riunite, il consigliere missino Mezzone ha attaccato violentemente l'assessore Jevoli accusandolo di manovre clientelari riguardo alla vicenda in discussione.

Oggi nuova seduta del consiglio regionale. Alle 10,30 l'assise si riunisce per le nomine di sua competenza. Una seduta che si preannuncia fiume anche se non dovrebbe toccare il record delle otto ore di quella dell'altro giorno.

v. f.

Scandalo a Sessa Aurunca

Brogli nella « 285 »: gli assunti già lavorano Sequestrati gli atti

CASERTA — Forse non tutto è regolare circa l'avviamento al lavoro dei 75 giovani che il Comune di Sessa Aurunca, utilizzando la 285 per i progetti socialmente utili, ha assunto in forza in questi giorni. Difatti il pretore di questo grosso centro del casertano — Franco Artemisio, — ha, in due riprese, sequestrato tutti gli incartamenti relativi ai « 75 » depositati presso gli Uffici di Collocamento al fine di vederci più chiaro in questa storia.

A innescare il meccanismo giudiziario sono stati dei ricorsi presentati dagli «esclusi» che hanno messo il dito sulla piaga in casi delicati come questi: e cioè che per numerosi degli avviati al lavoro non preesisteva una situazione di disoccupazione — che invece, incredibilmente trasparirebbe dagli atti ufficiali bensì di lavoro e non del tutto precario. Sono dapprima partiti — tre giorni fa per la precisione — dei ricorsi riguardanti la posizione di alcuni dei 20 giovani con licenza media (gli altri 55 posti sono suddivisi tra 18 laureati e 37 diplomati) che, stando ai ricorrenti, risultano, — e non da poco — già al lavoro.

Poi, due giorni fa, sono scattati altri ricorsi riguardanti la graduatoria dei laureati e dei diplomati. Pare che, stando ad alcuni di questi ricorsi, tutti i laureati avrebbero già avuto un lavoro. Da altri (numerosi esposti e denunce sarebbero anche giunti alla procura della repubblica di S. Maria CV) emergerebbero delle situazioni clamorose: ad esempio si denuncia di laureati con incarico annuale di insegnamento che, al momento della chiamata da parte del Comune, non avrebbero esitato a rispondere immediatamente, mettendo da parte l'insegnamento; oppure di altri giovani, che, da tempo, forniti di regolare licenza comunale avrebbero svolto una attività artigiana e che stranamente risultavano disoccupati.

Dal momento che quasi tutte le situazioni venivano sottoposte ad un tiro incrociato di dubbi e di sospetti, il pretore ha deciso di sottoporre il tutto a sequestro, onde accertare il fondamento delle accuse mosse.

Intanto, per nulla sfiorati dalla ridda di accuse e sospetti quasi tutti i 75 giovani, l'altro giorno si sono presentati al lavoro: all'appello ne mancavano solo 7.

m. b.

A Marigliano

Passa il bilancio coi voti di destra

La DC a Marigliano ha fatto passare il bilancio 1980, ricorrendo ai voti dei due consiglieri della destra fascista. Non è la prima volta che, nel grosso centro del Nolano, la DC si serve dei voti di Democrazia Nazionale. Questa volta, però, si è avuta l'impressione che i due consiglieri di destra, Alaia e Panico, facessero già parte di una maggioranza precostituita DC-PSDI-DN.

Al momento del voto erano stranamente assenti quattro dei dodici consiglieri dc. Quelli presenti in aula più i cinque socialdemocratici non raggiungevano il numero minimo necessario. Determinanti quindi i voti dei due fascisti perché passasse il bilancio come, infatti, è accaduto, con appena 15 voti su trenta. Sul merito del documento predisposto dalla maggioranza non c'è stata discussione mancando di qualsiasi contenuto.

Comunisti e socialisti avevano sostenuto l'esigenza di dare al bilancio alcune priorità come i problemi socio-sanitari, per esempio, in vista della riforma, i problemi agricoli, quelli della casa. In particolare il PCI propone la costituzione di un centro commerciale per le patate, l'allargamento della 167, la istituzione di un ufficio censimento-casa.

La convergenza DC destre anche in questa occasione, suona come una beffa per gli abitanti della frazione di Lausdomini. Buona parte di questi votano a destra ritenendo così di protestare contro la DC. Poi vedono che i consiglieri eletti anche coi loro voti sostengono la DC, non solo, ma passano addirittura nelle file di questo partito, come è accaduto con l'attuale assessore Iossa, e come si preparerebbero a fare i due consiglieri Panico e Alaia.

Linda Corpasso

taccuino culturale

Concerto per orecchio sinistro

Nel nostro quotidiano, bersagliato ormai in continuità da suoni, che da ogni fonte, radio, televisione, traffico, conversazioni distratte, musica di strada e « grandi appuntamenti - musicali - di massa » (e chi più ne ha...), corriamo il rischio gravissimo di non riuscire più ad esercitare una funzione selettiva col nostro organo dell'udito che ci permetta di scegliere tra questi frammenti e residui, quei suoni che siano ancora veicolo di informazioni, di idee e, perché no, di emozioni. Stiamo andando sempre più verso una patologia che potremmo definire « dell'orecchio pigro ».

Quando Maurice Ravel scrisse, nel 1931, il « Concerto per pianoforte in Re maggiore "per la mano sinistra" », fece trovare l'ascoltatore di fronte ad una composizione scritta volendosi di una tecnica che era esattamente l'opposto di quella che, secondo ogni più logica presunzione, ci si aspettava, ponendolo di fronte ad una esercitazione virtuosistica, al limite delle possibilità tecniche di uno strumento dimezzato, offrendogli al contrario della musica pensata per far riflettere.

Con il titolo « Concerto per orecchio sinistro », Arturo Morfino, musicista, animatore, stimolatore, provocatore musicale, tenta in questi giorni (sul secondo programma radiofonico della RAI, tutti i giorni fino a venerdì 4 aprile alle 14,30) una operazione analoga. Si tratta di una trasmissione senza schema apparente, ma che ha una precisa struttura: quattro puntate, quante sono le « Stanze della memoria » di Giordano Bruno, senso comune, fantasia, pensiero, memoria.

Frammenti di suono consueti da restituire in un contesto diverso in modo da riattribuirvi un senso non disattento di riscoperta; invenzioni e reinvenzioni fantastiche su suono e fonema, su strumenti consueti e non accademici che consentano a chi li ascolta di compiere un viaggio musicale con un itinerario personalmente progettato sulla base delle proposte; ricerche semplici di produzioni musicali tecnologiche ma fuori dalla logica del prodotto di mercato (vedi l'uso di una calcolatrice elettrica — non elettronica — per far musica); e infine pesca nel pozzo senza fondo della memoria per ricomporre in un puzzle sonoro situazioni dentro la musica che siano di tutti, ma che ciascuno possa gestire come crede.

I collaboratori di « Concerto per orecchio sinistro » sono moltissimi, in quel carosello di elementi ad incastro che la trasmissione vuole essere: Armando Piazza, tony Wamsley (autore tra l'altro della sigla), Sandro Coppola, Lidia Bongiorno, Aurelio Giordano, Marilena Riccio (che in mancanza del mezzo visivo, usa la voce per danzare), Marco Marchisi (mimo, che per gli stessi motivi è costretto ad uscire dal suo universo di sola gestualità e a recitare); sono solo alcuni dei nomi ma non ne va omesso uno, risultato indispensabile alla funzionalità della trasmissione, quello di Raffaele Ierardi che rende gli incantesimi dati sonori concreti.

Alfredo Profeta

Rinascita
Strumento della costruzione della elaborazione della realizzazione della linea politica del partito comunista

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Tel. 656.265)
Ore 21,15 « O medico de pazzi »
DIANA
Ore 21,15 Aldo e Carlo Giuffrè presentano: « A che servono i quattrini »
POLITEAMA (Via Monte di Dio Tel. 401.664)
Riposo
SANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia, 49 - Tel. 405.000)
Il Gruppo Teatro 1 presenta: « Giona », di Marin Sorescu, ore 21,15.
SANNAZARO Via Chiaia - Tel. 411.723)
Ore 21,15: « Carnalità » con Leopoldo Mastelloni
SAN CARLO
Riposo
SAN FERDINANDO (Piazza Teatro S. Ferdinando - T. 444.500)
Giovedì 3 aprile ore 21,15 la cooperativa Il Baraccone presenta « La Birba » di Goldoni,
TEATRO TENDA (Tel. 631.218)
Riposo
CINEMA TEATRO ORIENTE (Via Vittorio Veneto - Torre del Greco)
Riposo
CINEMA TEATRO RIVOLI (Piazza Coppola Gianturco)
Ettore e Giovanna Massarese presentano « Lo spettacolo degli amanti ».

CINEMA OFF D'ESSAI

RITZ D'ESSAI - (Tel. 218.510)
Jesus Christ Superstar, con T. Neeley - M
CINE CLUB
Riposo
MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 Tel. 682.114)
Tess, con R. Polanski - DR
SPOT
La stanza del vescovo con U. Tognazzi SA (VM 14)
EMBASSY (via P. De Mura, 19 Tel. 377.046)
Chiuso
NO
Riposo
CINETECA ALTRO
Riposo
CIRCOLO CULTURALE PABLO NERUDA (Via Posillipo 346)
Riposo

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio Tel. 377.057)
Supertotò
ACACIA (Tel. 370.871)
Il lupo e l'agnello, con M. Serrault - SA
ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Tel. 406.375)
Kramer contro Kramer, con D. Hoffman - S
AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel. 683.128)
La città delle donne
ARISTON (Tel. 377.352)
Sinfonia d'amore
ARLECCHINO (Tel 416.731)
Lawrence d'Arabia, con P. O' Toole - DR - 17-21,30
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)
Fuga dall'inferno
CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
Spogliamoci così senza pudore con J. Dorelli C (VM 14)
DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134)
Qua la mano
EMPIRE (Via P. Giordani - Telefono 681.900)
Caldo expresso, con N. Manfredi - SA
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
La pagella
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Tel. 410.989)
La città delle donne
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
Salto nel vuoto, con M. Belloccchio - DR
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
Baltimore Bullet, con J. Coburn - SA
METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418.880)
Un sacco bello, con C. Verdone - SA
PLAZA (Via Kerbaker, 2 - Telefono 370.519)
La terrazza, con E. Scola - SA
ROXY (Tel. 343.149)
Piedone d'Egitto, con B. Spencer - C
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 69 Tel. 415.572)
Il lupo e l'agnello, con M. Serrault - SA
TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
Le mani di una donna sola

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusto - Telefono 619.923)
Oliver's story con R. O'Neal S
ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303)
Interceptor N. Gibson DR (VM 18)
ADRIANO (Tel 313.005)
Frankenstein Junior G. Wilder SA
AMEDEO (Via Matrucci 69 - Tel. 680.266)
Hanimal house
AMERICA (Via Fito Angelini, 3 - Tel. 248.982)
2001 Odissea nello spazio
ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583)
Superman C. Reeve A
ARGO (Via A. Poerio, 4 - Telefono 224.764)
Sesso profondo
ASTRA (Tel. 206.470)
La casa dell'amore
AVION (Viale degli Astronauti - Tel. 7419.264)
Il ladrone, con E. Montesano - DR
AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280)
Pollice d'acciaio
BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 341.222)
La ragazza del vagone letto
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
American Boys
CASANOVA (Corso Garibaldi - Tel. 208.441)
Sensuel tour
CORALLO (Piazza G. B. Vico - Tel. 444.800)
La leggenda dei 7 vampiri d'oro P. Cusling A (VM 14)
DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.527)
Vedi teatri
EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
Sensuel tour
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)
Riposo
GLORIA « A » (Via Arenaccia, 250 Tel 291.309)
Spartacus e gli invincibili gladiatori
GLORIA « B » (Tel. 291.309)
Il piccolo superman
MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893)
Sesso profondo
TRIPOLI (Tel. 754.05.82)
Disco delirio

ALTRE VISIONI

ITALNAPOLI (Tel. 685.444)
Concerto di musica Pop
LA PERLA (Tel 760.17.12)
Amici e nemici, con R. Moore A
MAESTOSO (Via Menechini, 24 (Tel. 7523442)
Porno libido
MODERNISSIMO (Via Cisterna Tel. 310.062)
La grande avventura (II parte) con R. Logan - A
PIERROT (Via Provinciale Ottaviano - Tel. 75.67.882)
Salò di P.P. Pasolini - Drammatico (VM 18)
POSILLIPO (Via Posillipo 66 Tel. 76.94.741)
Liquirizia, con B. Bouchet - SA (VM 14)
QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri - Tel. 616925)
I guerrieri della notte, con W. Hill - DR (VM 18)
VITTORIA (Via Piscicelli, 8 - Telefono 377.937)
Per grazia ricevuta con N. Manfredi - SA
VALENTINO (Tel. 767.85.58)
Fist, con S. Stallone - DR

VI SEGNALIAMO

- « La città delle donne » (Fiamma-Ambasciatori)
- « Frankenstein junior » (Adriano)

NAPOLI 58: I programmi di oggi

16,00 PROVACI ANCORA MAMMA (film drammatico, replica)
17,30 SPEEDY GONZALES (cartone animato)
18,00 ULTIME NOTIZIE
18,10 LA REGINA DEI GORILLA (film d'avventura)
19,30 ULTIME NOTIZIE
19,40 FATE LE DOMANDE A... PATRIZIO OLIVA, pugile candidato all'oro olimpico
20,30 TG - SERA
21,00 SPANGLASS (rubrica settimanale di cinema) Panorama su « Tess », « Kramer contro Kramer » e « The Rose »
21,30 LA BANDA DEGLI IMPLACABILI (film giallo)
23,00 MUSICA, MUSICA
23,15 « IL MATTINO » e « L'UNITA » DI DOMANI
23,30 TG - SERA (replica)